

Progetto Arca

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia Autonoma di Trento

terremoto (evento n. 10823)

Data: 1260

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data incerta

15

Sismicità storica e strumentale della Vallagarina

Oscar Groaz e Luigi Veronese

INTRODUZIONE

Lo scopo del presente contributo è quello di offrire un quadro sufficientemente completo della sismicità del territorio roveretano della Vallagarina utilizzando le fonti storiche ed i dati rilevati dalla rete sismica provinciale.

DATI STORICI

Le notizie storiche relative agli eventi sismici, riassunte nei cataloghi macrosismici, sono il frutto di attente e laboriose ricerche presso tutte le fonti documentarie disponibili.

Le notizie raccolte, la qualità e la loro affidabilità sono funzione dei dati storici disponibili e della serietà delle fonti: pertanto le cronache sono più ricche e significative nei riguardi delle zone urbanizzate piuttosto che nei confronti delle aree rurali e quindi le conoscenze sui sismi e sui danni da essi prodotti, sono giocoforza circoscritte alle città e ai villaggi più popolosi. Per i terremoti avvenuti nei primi secoli dell'era moderna le conoscenze sono frammentarie, talora intrise di misticismo e fantasia ed inoltre limitate esclusivamente agli eventi di maggiore intensità. Si pensi, a questo proposito, che nell'Italia nord orientale non si hanno dati relativi a terremoti per tutto l'intervallo di tempo che intercorre dall'anno 365 all'anno 765. Nei secoli successivi, con il progredire dei commerci e dell'interscambio culturale, si affina la conoscenza del fenomeno sismico e quindi le notizie riportate si arricchivano di dettagli ed attendibilità.

L'analisi dei dati storici sottolinea il fatto che il Trentino, nella sua configurazione geografica attuale, è stato interessato da violenti sismi la cui localizzazione epicentrale, nella maggioranza dei casi, è situata nelle regioni limitrofe: bacino gardesano ed area bellunese-friulana.

Questo fatto senza dubbio verosimile nel contesto sismotettonico dell'Italia nord orientale, è tuttavia inficiato dalla pochezza di notizie macrosismiche inerenti il territorio trentino. I tre lavori essenziali sulla sismicità storica della provincia (Trener, 1901, 1903; Schorn, 1902) sono di peso assai ridotto rispetto alla mole di informazioni relative alle aree sopraccitate: perciò si può supporre che solo pochi eventi sismici siano stati di intensità tale da essere riportati nelle cronache. Inoltre va tenuto nella giusta considerazione l'aspetto geografico del territorio, per la maggior parte montuoso, e quindi scarsamente abitato nel periodo medioevale.

Le problematiche connesse con lo studio della sismicità del passato, vertono soprattutto sulla difficoltà di interpretazione delle notizie riportate che devono essere calate nel contesto economico, politico e culturale del tempo e dei luoghi ai quali si riferiscono.

IL CATALOGO DELLE NOTIZIE MACROSISMICHE

Gli elementi raccolti, e debitamente interpretati, hanno portato alla compilazione dei cataloghi storici che peraltro vengono continuamente aggiornati; essi compendiano tutte le notizie proponendole in maniera sintetica.

Il catalogo storico del Servizio Geologico della Provincia Autonoma di Trento si basa sul catalogo ALPOR7 dell'O.G.S. modificato con aggiunte originali ed aggiornato al 1984. I sismi catalogati partono dall'anno 238 e sono compresi in un'area tra le latitudini 45°33'N e 47°00'N e le longitudini 10°00'E e 13°00'E.

Nel catalogo oltre all'intensità viene riportata anche la magnitudo (ML) che è un parametro indicante l'energia liberata all'epicentro da un terremoto. La scala della magnitudo, o scala Richter, teoricamente non ha limiti né superiore né inferiore; tuttavia in questo secolo non è mai stato superato il valore di 8.75 (Assam, India) e vi è da ritenere, a posteriori, che quello catastrofico di Lisbona (1755 - 60.000 morti) possa aver raggiunto magnitudo 9.

Si propone di seguito la rassegna commentata degli eventi sismici più significativi per l'area lagarina riportando le cronache storiche criticamente commentate (qualora necessario) sulla base delle risultanze della Revisione dei terremoti di interesse per il territorio della Provincia di Trento condotto, per conto del Servizio Geologico, dall'IRRS nel 1994.

Anno 1111

Lo storico Bertelli (1689) riporta la cronaca di un sisma di notevole intensità (non citato in nessun catalogo) che «... fracassò per il Trentino alcuni monti, particolarmente nella valle di Lagaro sotto Lizzana, nei monti di Nago, nella valle d'Arco, sopra Dro ed altrove caddero pezzi di montagne che

Progetto Arca

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia Autonoma di Trento

terremoto (evento n. 8376)

Data: 25/1/1348

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

terremoto (evento n. 8377)

Data: 7/2/1348

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

terremoto (evento n. 8398)

Data: 16/7/1595

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

terremoto (evento n. 8403)

Data: 16/7/1670

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

terremoto (evento n. 10824)

Data: 8/1681

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

terremoto (evento n. 8416)

Data: 1/12/1719

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

terremoto (evento n. 8417)

Data: 2/12/1719

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

terremoto (evento n. 8460)

Data: 1781

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data incerta

terremoto (evento n. 10826)

Data: 19/7/1785

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

terremoto (evento n. 10551)

Data: 25/10/1812

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

terremoto (evento n. 10552)

Data: 2/4/1827

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

GIANGRISOSTOMO TOVAZZI

MALOGRAPHIA TRIDENTINA

CRONACA DEI FATTI
CALAMITOSI AVVENUTI
NEL TRENINO E
REGIONI ADIACENTI
DAI PRIMI ANNI d.C. AL 1803



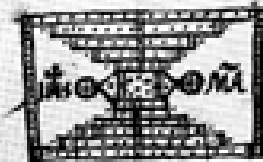
LIONS CLUB TRENTO 1986

MALOGRAPHIA TRIDENTINA

foest
Brevis Complexio Malorum
que in partibus propriis Tridentinis
et eis conteminiis

A primo usque ad novissimum annum
Sanctissimi Domini Nostri Jesu Christi
obvenerunt, illo punito Deo,

qui
Corripit in adversis, populum suum non
derelinquit. 2. Machab. 6. 16.



TRIDENTI, M. DCC. LXXVI.

Apud Sanctum Bernardino Scultorem.

STUDI TARENTINI DI SCIENZE NATURALI

VOL. 54 - 1977

ACTA GEOLOGICA

MUSEO TRIDENTINO DI SCIENZE NATURALI

5)

STRAVAINGE DEI
DINTORNI.Ricerca condotta da Aldo Forni e Ziano di Fiemme

ANNO

- 339 o. 340 ? Enorme frana da Valboneta, precipita a Valle creando il MOSENE' e sepellendo case romane presso l'attuale CASA BIANCA e sbarrando temporaneamente l'Avisio formando un lago fino alla zona dell'attuale Predazzo.
- 1222 Terremoto in Fiemme
- 1348 Terremoto in Fiemme, Gravi danni per l'invasione di cavallette (Inoltre c'è la peste)
- 1430 Brentana (alluvione).
- 1493 e 1499 Brentane
- 1564 e 1567 Brentane
- 1570 Anno de la fame
- 1600 Siccità - nove mesi senza pioggia
- 1649 Brentana (22 - 23. ottobre)
- 1684 50 giorni di freddo eccezionale (morte le viti ad Egna, Ora
- 1686 e 1687 Brentane
- 1689 - 1690 Inverno con tantissima neve
- 1692 - 1693 Brentane
- 1701 Carestia per prolungata siccità
- 1709 Freddo intenso (I faggi alla Pausa e Olmi, si spaccano in piedi in senso longitudinale)
- 1719 Gravi brentane
- 1724 Non piove per 135 giorni!
- 1728 Brentane
- 1740 Enorme siccità, manca il fieno
- 1747 Brentana, 1 e 2 settembre (Ziano ha 708 abitanti)
- 1748 Brentana (asportate dall'Avisio tre fabbriche di polvere da sparo e da mina)
- 1757 Brentana
- 1759 e 1760 Inverno senza neve. Maggio e Giugno fredissimi - Carestia.
- 1776 Gravi brentane
- 1778 Grave carestia in Fiemme
- 1785 Brentana in luglio, la campagna è rovinata da 1 ora di tempesta.
- 1789 Neve 30 cm il 29 giugno in paese, cm 60 in malga, moria di bestie, raccolti rovinati.
- 1797 Brentana, l'Avisio tocca la Casa Bianca
- 1808 La siccità e Napoleone provocano tanta fame in Fiemme
- 1816 Anno de la fame. La Comunità data la siccità da aprile a ottobre, compera in Italia viveri e granaglie per i Vicini.
- 1820 Anno precoce e fertile. Ciliege mature al 15 giugno
- 1823 e 1825 Gravi brentane
- 1829 Brentana distrugge tutta Imana
- 1834 Siccità e carestia in Fiemme
- 1839 Siccità in giugno, luglio ed agosto, niente raccolti
- 1848 Anno fertile umido e caldo, raccolti eccezionali (tanta pole
- 1849 Siccità per tutta l'estate fino a ottobre
- 1860 - 1861 Siccità, inverno senza neve ed acqua fino a luglio
- 1868 Brentana in ottobre
- 1871 e 1872 Inverno senza neve in assoluto , 4 febbraio ore 20 Aurora boreale
- 1881 Siccità eccezionale (levata la Madonnina a Cavalese) 15000 persone presenti
- 1882 La più grande brentana, l'Avisio fa il padrone in fondovalle il rio di Sadole ai Forni, va verso Predazzo
- 1883 31 gennaio, una valanga a Valboneta travolge 4 giovani di Ziano recatisi lassù con le slitte da fieno. TUTTI MORTI.
- 1885 Brentana, Ziano asporta 13 case fra le quali il caseificio ed una fabbrica da la polvere. tutti i ponti, tranne a Moena
- 1889 Altra grave brentana

V.

MATERIALI PER UN CATALOGO DEI FENOMENI SISMICI

AVVENUTI IN ITALIA

(1800-1872).

Ricerche del socio M. BARATTA.

Chi si occupa di studi sui terremoti comprenderà facilmente quanto grande sia l'utilità di raccogliere e ordinare in appositi cataloghi le notizie, sparse in una miriade di pubblicazioni d'indole assai disparata, riguardanti i fenomeni sismici avvenuti nelle varie epoche. Per i tempi più remoti le cronache e le storie locali forniscono allo studioso un buon materiale; per quelli più vicini i giornali — prima che apposite pubblicazioni raccogliessero dette notizie — costituiscono le fonti più sicure e più ricche per formare un catalogo dei movimenti tellurici. Nella presente raccolta ho riordinato tutto quanto mi fu dato di trovare nelle lunghe e pazienti mie ricerche. Oltre ad abbreviazioni, che il lettore comprenderà facilmente senza uopo di speciale spiegazione, al fine di rendere meno ingombrato il testo dalle molteplici e necessarie citazioni delle fonti, ho pensato bene di far precedere al catalogo l'elenco delle principali opere consultate, con le relative abbreviazioni introdotte ed usate. Per certe opere si trova unito alla sigla abbreviativa il volume e la pagina donde la relativa notizia fu estratta; per i giornali invece, possibilmente, ho sempre indicato il numero e la data mensile del foglio, tralasciando di apporvi quella annuale se questa era la stessa di quella che riguarda il fenomeno riferito.

A. S. N. = Archivio di Stato di Napoli (mss. diversi. Pandette Belli).

B. I. = Biblioteca Italiana. Milano.

6 — *Memorie, ecc.*

1812

91

Settembre 11 (1) — *Montespertoli* (Firenze), nella mattina varie scosse, fra cui una forte a 7^h a. [G. d. A. 113: 19 IX]. A *San Casciano* varie piccole scosse [idem].

— *San Casciano*, 1^h p., forte scossa; molti danni in quasi tutte le case del paese e maggiori in quelle della campagna, specialmente dalla parte di mezzodi: nessun scritto [G. d. A. 111: 15 IX]. *Montespertoli*, 1^h p., terribile scossa che danneggiò tutti i comunelli al di là del « Virginio » ed al di qua della « Pesa » e specialmente quelli di *Poppiano*, *San Quirico in Collina*, *S. Niccolò in Cipollatico*, *Montagnana* e *Salli Volpe* [G. d. A. 113: 19 IX]. *Firenze* 1^h p., forte scossa suss.ond. [G. d. A. 111: 15 IX].

— *San Casciano*, nella giornata altre scosse [G. d. A. 113: 19 IX].

— *Firenze* 2^h p. circa, una più leggera ed altre repliche nella giornata e notte seguente [G. d. A. 111: 15 IX].

12 — *Firenze* e *Montespertoli* 3^h a. altra forte scossa [idem].

12-14 — *San Casciano*, varie scosse [G. d. A. 113: 19 IX].

26 (prima del) — *Isola d'Ischia*, lieve scossa: nessun danno e nessuna altra replica [G. p. d. R. 120: 5 X].

Ottobre 24 — *Sarmede*, 2^h p., una scossa [G. G. 93: 18 XI].

25 — *Vicenza*, 8^h a. circa, gagliarda scossa, nessun danno [G. G. 90: 7 XI]. *Trento*, intensa scossa ond. di pochi secondi [id.]. Sui monti vicini a *Bolzano* si produsse una lunga ed ampia fenditura; *Conegliano*, *Pordenone*, *Valvasone*, danni. Fu intesa anche a *Padova* [G. G. 91: 11 XI]. A *Venezia* fu molto forte e fece cadere alcuni camini. A *Ferrara* fu molto sensibile; nella chiesa di San Francesco fece fuggire molte persone [idem]. — Notevoli danni a *San Casciano*, *Caneva*, *Aviano*, *Polcenigo* e *Sequals* ove caddero molti camini, si aprirono delle fenditure in tutte le case, le più deboli delle quali furono atterrate [G. G. 93: 18 IX]. A *Sarmede* gravi danni, crollò pure la cima del campanile e dai monti circostanti si staccarono dei sassi. Anche a *Pordenone* gravi danni e, minacciando rovina la torre dell'orologio, fu uopo demolirla; *Sequals*, danni L. 60,000; *Fanna*, danni L. 40,000; a *Cavasso*, trenta famiglie rimasero senza tetto [idem]. — *Treviso*, forte scossa di 4-5^s che fece staccare una grossa pietra da un edificio nella piazza della Sottoprefettura [G. G. 89: 4 XI]; *Udine*, 8^h 15^m a., forte scossa [V.]. A *Belluno* (2), la

(1) Per maggiori particolari sui terremoti fiorentini dell'11-14 settembre 1812 vedi la mia nota: *Sul centro sismico fiorentino* in « Boll. Soc. Sism. Ital. » vol. I, fascicolo VII.

(2) Veramente il Taramelli (pag. 210) riferisce la scossa al 28 ottobre, ma essendo la notizia raccolta parecchio tempo dopo dalla viva voce di contemporanei, si comprende come possa essere la data errata di qualche giorno.

Progetto Arca

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia Autonoma di Trento

terremoto (evento n. 3942)

Data: 10/4/1950

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

Lieve scossa di terremoto percepita ieri mattina in città

Ieri mattina, verso le ore 3.15, alcuni cittadini percepirono una lieve scossa di terremoto, seguita a breve distanza da una seconda scossa di minore intensità.

Secondo uno specialista il tenue moto sismico può esse-

re annoverato fra quelli di carattere locale dovuti a piccoli assestamenti di strati superficiali. Data la modesta entità del movimento e l'ora, pochissimi sono stati coloro che se ne sono accorti.

Progetto Arca

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia Autonoma di Trento

terremoto (evento n. 3949)

Data: 1/11/1952

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

Avvertita in città una scossa di terremoto

Verso mezzanotte e tre quarti della notte fra venerdì e sabato, una scossa di terremoto è stata avvertita da molti cittadini, in tutto l'abitato urbano.

Doerebbe essere trattato di fenomeno a carattere ondulatorio, che si è protratto per una quindicina di secondi.

In qualche caso, i mobili hanno saltellato, mentre i lampadari ed altri oggetti sospesi hanno segnato oscillazioni abbastanza notevoli. Nessun danno, e nessuno molto spaventato.

Progetto Arca

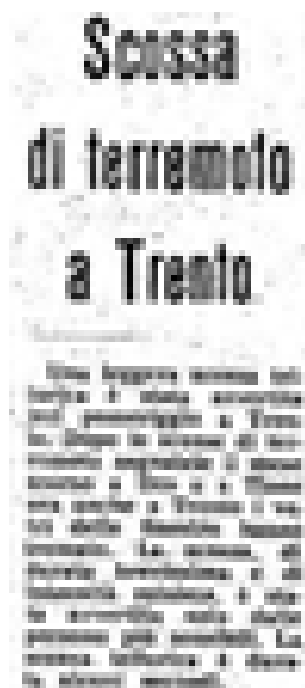
Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia Autonoma di Trento

terremoto (evento n. 3972)

Data: 10/3/1970

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa



FRIULI V.G.

6 maggio 1976

Data	6 maggio 1976
Ora	21:00:12 (CET)
Magnitudomomento	6,4 ^[1]
Profondità	6 ^[1] km
<u>Distretto sismico</u>	Alpi Carniche
<u>Epicentro</u>	tra Gemona e Artegna (presso località Lessi)  46°14'27.6"N 13°07'08.4"E Coordinate:  46°14'27.6"N 13°07'08.4"E (Mappa)
Intensità<u>Mercalli</u>	IX-X
Vittime	989

(https://it.wikipedia.org/wiki/Terremoto_del_Friuli_del_1976)



A Udine caddero alcuni cornicioni e si aprirono fenditure nei muri; a Trieste e a Trento vi furono danni leggeri. La scossa fu avvertita fortemente in tutta l'area veneta e in Slovenia.

Folgheraiter A.	Anche in Trentino venne più volte il terremoto, in "Vita trentina", 30 maggio 1976, a.51, n.22.	Historiographical study	1976	Trento
-----------------	---	-------------------------	------	--------

Progetto Arca

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia Autonoma di Trento

terremoto (evento n. 6802)

Data: 5/9/1996

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

Ore 22,41: terremoto

Le scosse avvertite anche a Trento

Una scossa di terremoto è stata avvertita ieri a Trento ed in altre zone della provincia verso le 22.41. I telesai dei Vigili del Fuoco e dei quotidiani hanno trillato in continuazione, per una mezz'ora: molta gente era impaurita e chiedeva informazioni. Ma per fortuna nessun danno è stato denunciato a carico di persone o di cose.

I lampadari hanno tremato per un breve attimo negli appartamenti dei palazzi più alti della città. Secondo gli operatori dell'Osservatorio geofisico di Roma l'epicentro del sisma sarebbe stato individuato in una zona compresa tra la Croazia e la Bosnia, ed il terremoto sa-

rebbe stato valutato di una forza pari al quinto grado della scala Richter (piuttosto violento anche se non devastante). Fino a tarda notte non si erano avute notizie sui danni provocati dal sisma in Croazia e Bosnia. Per i trentini invece (ma la terra ha ballato un poco in tutta Italia ed anche a Bolzano qualche cittadino se n'è accorto) si è trattato solo di un gioco di spavento. Se ne sono accorti soprattutto i cittadini che abitano in appartamenti posti ai piani alti. Tra le telefonate segnalate dai Vigili del fuoco quelle di alcune famiglie delle Torri di Maso e Clarina e di qualche altra della zona Est della città (da Via Veneto

a Lung'Adige Marco Apuleia). Nessuna segnalazione è invece giunta ai Vigili del Fuoco di Rovereto ed ai carabinieri di Borgo Valcugana e Cavalanoe.

Le ultime due scosse di terremoto avvertite in Trentino risalgono ai giorni 6 e 10 del luglio 1995. In quel caso però l'epicentro del sisma, di lieve entità, era stato individuato proprio in Val Lagarina.

Maggiori notizie ha creato il sisma in Friuli, colpito nel 1976 da un terremoto devastante. I centralini di vigili e carabinieri sono stati inondati di telefonate. Ma anche lì non si è segnalato nessun danno a cose e persone.

Progetto Arca

Archivio Storico online degli Eventi Calamitosi della
Provincia Autonoma di Trento

terremoto (evento n. 6179)

Data: 17/7/2001

Attendibilità evento: attendibile

Attendibilità data: data certa

In Trentino solo tanta paura

Nessun danno, centralini in tilt: «Ma è il terremoto?»

Molta gente
si è riversata
per le strade

La terra ha tremato
per dodici secondi
- Un sisma serio -

Il sisma è stato del
1 grado della scala Richter
(Foto Parato)



TRENTO. Alle 11.01 la terra ha tremato per dodici secondi anche in Trentino. Tanta paura, ma nessun danno significativo. Il sisma è stato registrato dalle stazioni della rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica ed è stato classificato di magnitudo 1,3 della scala Richter, pari al settimo-ottavo grado della scala Mercalli. «Un terremoto serio» ha sottolineato un sismologo del Centro rilevamento di Udine.

In provincia di Trento il terremoto non ha provocato alcun danno a cose o persone. La conferma è giunta dalla Centrale operativa dei vigili del fuoco di Trento. Un unico intervento è stato segnalato a Castelbondo, in alta Val di Non, dove sarebbero cadute alcune tegole dal tetto di un vecchio edificio, senza però provocare danni. I centralini dei vigili del fuoco, dei vigili urbani e dei carabinieri sono stati temporaneamente centrali in di telefonate di cittadini allarmati che chiedevano incoraggiamenti.

A Trento la scossa è stata avvertita distintamente anche nei piani bassi delle case. Molti impiegati sono scesi in strada per la paura: «Ma chi era in centro per lo

shopping non si è accorto di nulla» hanno spiegato i vigili urbani. Decine di telefonate, da tutte le valli del Trentino, hanno raggiunto la nostra redazione: la gente, allarmata, chiedeva lumi sull'ipotesi. Una signora bressana in vacanza a Fiemme, Enrica Tassi, ha chiamato per segnalare un curioso fenomeno: in seguito alla scossa si è aperto il rubinetto della vasca da bagno. Spaventatissima ha cercato di mettersi in contatto con i vigili del fuoco.

ROVERETO. Nessun danno né feriti. Solo qualche chiamata per richiedere informazioni ai centralini dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

A Rovereto il terremoto ha causato qualche momento di comprensibile apprensione. Ma niente di più. Se ne è accorto solo chi si trovava in casa. Per un paio di secondi i lampadari a destra e a sinistra facevano immediatamente passare ad una crociata di tipo olandese. Un fenomeno molto strano. La sua brevità tuttavia ha impedito che si creasse allarme. Non sono state segnalate scene di panico e tutto è tornato immediatamente alla normalità. Nessun intervento anche da parte degli operatori del 118 Trentino Emergenza, che hanno proseguito la loro

attività senza ostacoli. I vigili del fuoco e i carabinieri hanno fornito alla cittadinanza le informazioni in proprio possesso sull'epicentro del sisma e sulla sua intensità. Nessuna chiamata invece al comando della polizia municipale e al commissariato di via Sighele. Il che testimonia che nella zona sud del Trentino gran parte della popolazione del terremoto non si è neppure accorta dell'evento sismico che invece ha gettato nel panico l'Alto Adige.

INVA DEL GARDA. La scossa sismica è stata avvertita anche sulla sponda nord del Garda, seppur in maniera molto sommata. A esempio il terremoto, infatti, sono stati soprattutto gli abitanti dei piani alti mentre nei nuclei del centro e nei piani bassi sono stati davvero in pochi ad allarmarsi. Sapevo, più che paura, quello che si leggeva negli occhi delle poche persone scese in strada e immediatamente moscolate con la bolta di turisti indifferenti. In quella che è forse la zona a più alto rischio sismico della regione, insomma, le telefonate giunte alle forze dell'ordine e ai vigili del fuoco si possono contare sulle dita di una mano. Nessuno di loro, ad ogni modo, è stato chiamato ad alcun tipo di intervento.

Felt reports at: [Trento\(TN\)](#) [Lat 46.0642 , Lon 11.1242]

Date	Time	Lat	Lon	Rel	Io	Imax	Sites	Nref	Me	Rme	Location	Country
12 06 1836	02:30	45.8	11.817	b	8	8	27	0046	5.6	!	Prealpi venete	Italy
20 01 1859	07:55	45.883	12.1	b	7	7.5	35	0013	5.2	!	Trevigiano	Italy
22 05 1868	21:15	45.883	10.867	b	5	6	11	0045	4.5		Alto Garda	Italy
29 06 1873	03:58	46.167	12.383	b	9.5	9.5	200	0087	6.3	!	Bellunese	Italy
17 03 1875	23:51	44.067	12.55	b	8	8	144	0053	5.8	!	Romagna sud-orientale	Italy
23 02 1887	05:21:50	43.883	8	b	9	10	1517	0446	6.3	!	Liguria occidentale	Italy
07 06 1891	01:06:14	45.567	11.167	b	8.5	9	403	0303	5.9	!	Valle d'Ilasi	Italy
09 08 1892	07:58	45.567	11.2		6.5	6.5	160	0141	4.9		Valle d'Alpone	Italy
09 02 1894	12:48:05	45.583	11.133		6	6	116	0133	4.8		Valle d'Ilasi	Italy
27 11 1894	05:07:55	45.567	10.117	b	6	6	183	0186	5.1		Bresciano	Italy
14 04 1895	22:17:00	46.133	14.533	b	8	8	296	0023	6.2	!	Slovenia	Slovenia
30 10 1901	14:49:58	45.583	10.5	b	8	8	191	0124	5.7	!	Salò	Italy
10 07 1908	02:13:35	46.467	13.183	b	7.5	7.5	121	0070	5.4	!	Carnia	Italy
07 09 1920	05:55:40	44.183	10.283	b	10	10	756	0792	6.5	!	Garfagnana	Italy
01 01 1926	18:04:03	45.767	14.283	b	7.5	7.5	63	0008	5.9	!	Slovenia	Slovenia
20 04 1929	01:09:46	44.483	11.133	b	8	8	692	0804	5.4	!	Bolognese	Italy
18 10 1936	03:10:01	46.033	12.417	b	9	9	194	0021	6.2	!	Alpago-Cansiglio	Italy
15 05 1951	22:54:24	45.25	9.6	b	6.5	6.5	154	0026	5.4		Pianura Padana	Italy
26 04 1959	14:45:13	46.467	13.05	b	7.5	8	79	0033	5.2	!	Carnia	Italy
19 07 1963	05:45:28	43.917	8.067		6	6	463	0016	5.4		Mar Ligure	Italy
15 07 1971	01:33:23	44.817	10.35	b	8	8	229	0071	5.7	!	Parmense	Italy
06 05 1976	20:00:13	46.233	13.05	b	10	10	528	0125	6.5	!	Friuli	Italy
11 09 1976	16:35:01	46.267	13.183	b	7.5	7.5	40	0125	5.7	!	Friuli	Italy
15 09 1976	09:21:18	46.25	13.117	b	8.5	8.5	54	0125	6.1	!	Friuli	Italy
09 02 1979	14:44:16	45.633	9.55		6	6	73	0012	4.9		Media valle dell'Adda	Italy
23 12 1980	12:01:06	44.8	9.75	b	6.5	7	38	0006	5.2		Piacentino	Italy
09 11 1983	16:29:52	44.75	10.267	b	6.5	7	850	0111	5.3	!	Parmense	Italy
25 01 1348	15:30	46.583	13.533	b	9.5	9.5	58	0384	7.1	!	Carinzia	Austria
10 06 1410	21:00	45.467	11.8	b	5	5.5	9	0038	4.3	!	Verona	Italy
24 01 1491	23:50	45.4	11.883	b	6.5	6.6	6	0051	5	!	Padova	Italy
17 07 1670	02:00	47.3	11.5		8	5	5	0021	0		Tirolo	Austria
14 01 1703	18:00	42.7	13.067	b	11	11	199	0603	6.7	!	Appennino umbro-reatino	Italy
16 01 1703	13:30	42.617	13.1	b	8	8	22	0603	6	!	Appennino umbro-reatino	Italy
20 02 1743	16:30	40.25	18.05	b	9	9	86	0577	6.9	!	Basso Ionio	Italy
25 10 1812	07:00	46.033	12.567	b	7.5	8	34	0034	5.7	!	Valle del Cellina	Italy